

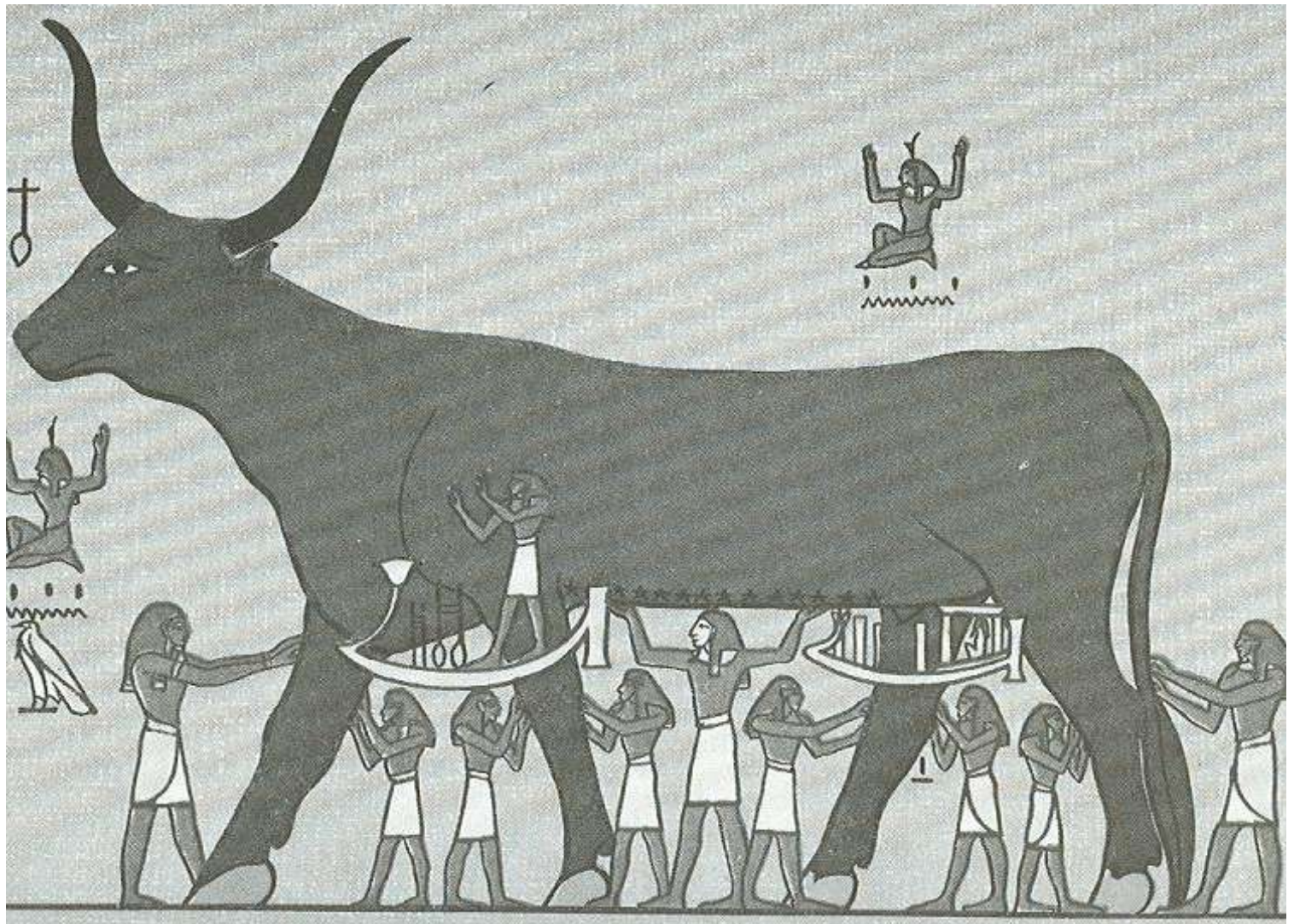


NUT: DEA DEL CIELO

Alla scoperta della concezione celeste egizia



"La leggenda narra che Geb (la terra) e Nut (il cielo) erano in origine uniti, fino a quando il dio Ra, contrariato per questa unione, ordinò a Shu di dividerli, creando lo spazio tra cielo e terra. Nut, proprio in quella occasione, formò la volta celeste, sostenuta da Shu, che però fu costretto a conservare perennemente quella posizione. Originariamente fu la dea del cielo diurno, ma più tardi rappresentò il cielo in generale. Si pensava che il dio-sole, Ra, nel suo viaggio notturno, fosse da lei ingoiato dopo il tramonto, per essere partorito di nuovo all'alba. Nello stesso modo, Nut divorava e faceva rinascere le stelle, e per questo motivo era considerata una divinità legata alla resurrezione. Come tale si trova spesso raffigurata all'interno dei sarcofagi.



Un'altra leggenda narra che Nut, sotto le sembianze di una vacca, ebbe l'onore e l'onere di far salire sul suo enorme dorso il dio Ra. A causa dello sforzo immane profuso, Nut fu aiutata da quattro dei aventi la funzione, in seguito divenuta perenne, di pilastri del mondo." (*Wikipedia*)

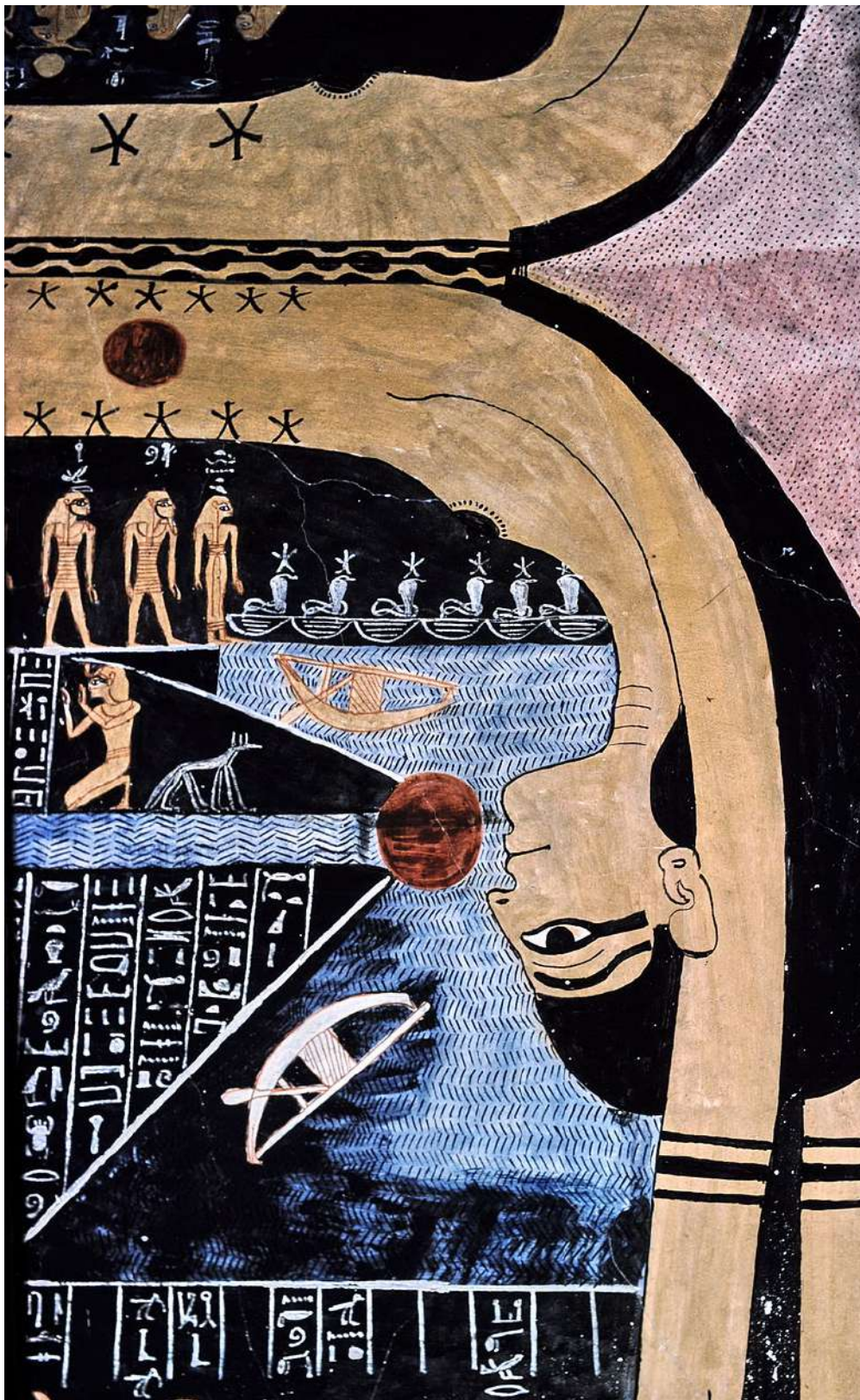


Nell'iconografia la volta celeste è rappresentata da Nut, solitamente raffigurata come una donna nuda, ricoperta di stelle, con le mani ed i piedi a terra, inarcata su Geb, dal quale è tenuta lontana da Shu, che la sostiene. I dipinti la raffigurano con un vaso d'acqua sulla testa, presente nel geroglifico del suo nome.



La sua pelle è, solitamente, blu perché questo colore simboleggia la vita e la rinascita; le ali, talvolta raffigurate, rappresentano la protezione lungo il viatico della morte; le stelle che ricoprono il suo corpo rafforzano l'immagine del cielo e simboleggiano le anime dei morti. Quando la sua pelle è giallastra, vuol dire che è stato evidenziato il suo aspetto di essere immortale, di dea Madre da cui tutti hanno origine. La sua posizione inarcata esemplifica il suo potere nel cielo e sugli oggetti celesti.

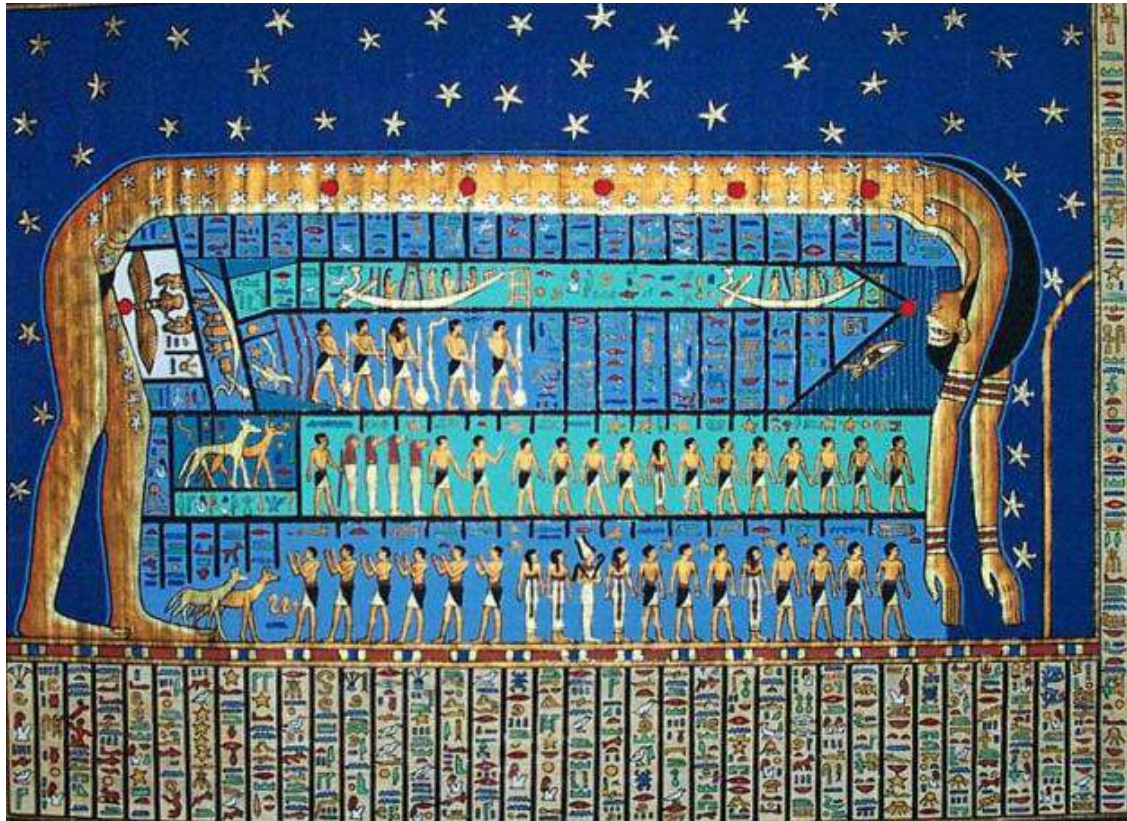




Oltre ad essere madre degli dèi, Nut è infatti anche madre dei morti, raffigurata sui coperchi di numerosissimi sarcofagi. I defunti, come Ra e gli

altri dèi, venivano da lei inghiottiti e accompagnati in cielo, dove la dea offriva loro libagioni. Per questo, in molte preghiere per i morti, è proprio a lei che ci si rivolge, chiedendole conforto e protezione.

(<https://nelboscodelladea.com/2015/08/03/nut-dea-del-cielo-della-notte-dellacqua/>)



Realizzato da: Ornella Pedrotti, Elisa Decuzzi e Stefania Daprà

SITOGRAFIA

<https://nelboscodelladea.com/2015/08/03/nut-dea-del-cielo-della-notte-dellacqua/>

Credits:

Creato con un'immagine di photosforyou - "egypt font characters"